

L'ambiente, la battaglia di Sassinoro

Impianto rifiuti, iter sotto esame e atti in Procura

La commissione regionale chiede la rivisitazione della procedura per l'ok

Luigi Moffa

Si apre uno spiraglio nella battaglia tesa a contrastare la realizzazione dell'impianto di compostaggio. La Commissione Ambiente della Regione, svoltasi ieri mattina, ha richiesto una rivisitazione di tutta la procedura eseguita per il rilascio dell'autorizzazione regionale e di verificare se sono state prese in esame le criticità emerse in Commissione. Inoltre, tutti gli atti saranno trasmessi alla Procura di Benevento. È quanto scaturito dalla seconda audizione della Commissione Ambiente, a cui hanno partecipato il deputato pentastellato Pasquale Maglione, il consigliere regionale e vicepresidente della Commissione Agricoltura Erasmo Mortaruolo del Pd, il consigliere regionale Vincenzo Viglione del M5s, il sindaco di Sassinoro, Pasquale Cusano, con il consigliere Apollonio, il presidente della comunità montana «Terno Alto Tammaro», Antonio Di Maria, la geologa Irene Savino insieme ai tecnici regionali. La decisione assunta è stata accolta con favore da

gli oltre 40 rappresentanti del comprensorio della Valle del Tammaro, tra cui molisani e campani, che hanno organizzato un sit-in dinanzi la sede del Consiglio regionale durante i lavori. «Siamo soddisfatti - dice Liliana Apollonio, segretaria del comitato civico "Rispetto e tutela del territorio" - per il risultato raggiunto dalla Commissione perché questo significa che la partita ancora non è chiusa e quindi si facciano le scelte giuste a tutela del nostro territorio. Ringraziamo la parte politica che ci ha sostenuto nel corso della battaglia. La nostra attenzione rimane comunque alta fino a quando non ci sarà la revoca del decreto autorizzativo da parte della Regione».

Cusano, invece, sottolinea che «finalmente siamo riusciti a portare sui tavoli della Commissione delle argomentazioni valide e fondate per poter riaprire una valutazione oggettiva rispetto all'autorizzazione emessa. Le nostre osservazioni e la documentazione posta all'attenzione dei componenti della Commissione hanno determinato la volontà del presidente Gennaro Oliviero di richiedere agli uffici preposti una rivisitazione della procedura. Siamo fiduciosi sul prosieguo delle azioni da parte della Commissione».

Al termine dell'audizione Maglione, Mortaruolo e Viglione hanno incontrato i rappresentanti del comitato civico per condividere l'esito della battaglia. «Una cosa è certa - dice

Mortaruolo - il Sannio va difeso. E dobbiamo essere prima noi a difenderlo con una pianificazione del territorio. È stato bravo il sindaco Cusano nell'espone i fatti e nel dire che nel processo di autorizzazione finale il via libera c'è stato per un impianto che avrebbe dovuto supportare un tonnellaggio minore. Tuttavia quello che invito a fare è di investire sulla pianificazione con la quale giochiamo una partita strategica e fondamentale per il futuro delle nostre aree interne». Secondo Mortaruolo «se c'è stato un errore non solo abbiamo richiesto di evidenziarlo in maniera forte perché mancano a nostro avviso determinati atti amministrativi necessari; ma anche di rettificare in tempi rapidi. L'attenzione non va abbassata, si dovrà continuare a camminare tutti insieme. Perché mantenendo attiva questa concertazione per tutte le vicende del Sannio potrebbero venire fuori sinergie importanti».

Per Viglione «le scelte che hanno un impatto rilevante per il territorio vanno fatte ascoltando chi è presente sul posto e non eseguendo politiche di carattere economico».



Peso:50%

Il deputato Maglione, ha sottolineato di aver visto «fare politica all'interno delle istituzioni a prescindere dall'appartenenza politica. Questo è importante soprattutto per le aree interne che vivono dei disagi. I cittadini non devono demordere fino a quando la situazione non rientrerà». Prudente Di Maria: «Non abbiamo ancora vinto, ma è stato fatto un primo passo importante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Audizione**

Maglione (M5S):
«Sinergie politiche
a prescindere
dal colore»

Mortaruolo (Pd):
«Il Sannio va difeso,
ora interventi rapidi»



Il sit-in Il presidio ieri in piazza Castello mentre a Napoli era in corso l'audizione in Commissione FOTO MINICOZZI



Peso: 50%